



ORIGINALE
COMUNE DI SCICLI
(Provincia di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 74

DEL 24/10/2011

OGGETTO: "Proposta di o.d.g. su paventata soppressione Tribunale di Modica. Approvazione."

L'anno duemilaundici, il giorno ventiquattro del mese di Ottobre alle ore 19,20 in Scicli e nella sala adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, su invito del Presidente datato 18/10/2011 Prot. n° 27188 notificato a norma di legge in seduta pubblica ordinaria, aggiunta punto ai sensi dell'art. 28, comma 5 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Geom. Antonino Rivillito, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste la Dott.ssa Francesca Sinatra, Segretario Comunale.

Sono presenti i Consiglieri Comunali:

CONSIGLIERI

PRESENTI

- 1) RIVILLITO ANTONINO - (PID)
- 2) BRAMANTI VINCENZO - (UDC)
- 3) VERDIRAME ROCCO - (PROGETTO SCICLI)
- 4) CARBONE SALVATORE - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 5) LOPES MARCO - (UDC)
- 6) CALABRESE SALVATORE - (PID)
- 7) AQUILINO GIANPAOLO - (PD)
- 8) VENTICINQUE BARTOLOMEO - (PDL)
- 9) FIDONE FABIO - (MPA)
- 10) RUTA ROSARIO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)

- 11) GUTTA' AGATINO SALV. - (PDL)
- 12) ARRABITO MAURIZIO - (GRUPPO MISTO)
- 13) CARUSO ANDREA - (PDL)
- 14) EPIRO BARTOLOMEO - (PATTO PER SCICLI)
- 15) GALESI BARTOLOMEO - (PDL)

ASSENTI

- 1) PACETTO VINCENZO - (PDL)
- 2) BONINCONTRO LORENZO - (IDEA DI CENTRO VERSO IL PDL)
- 3) CARUSO CLAUDIO - (PD)
- 4) CASERTA ADRIANO - (MOVIMENTO CULTURALE SCICLI E TU)
- 5) CANNATA ARMANDO - (PD)

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti: Sindaco Sig. Giovanni Venticinque, Ass. Angelo Giallongo, Ass. Vincenzo Giannone.

Il Presidente pone in discussione il punto all'o.d.g., avente ad oggetto: "Proposta di o.d.g. su paventata soppressione Tribunale di Modica."

Entra in aula il C.C. Bonincontro - Presenti 16/20.

Il C.C. Verdirame relaziona sul punto in oggetto evidenziando che il mantenimento del Tribunale a Modica non contrasta con la politica di contenimento dei costi. Esprime il proprio voto favorevole alla proposta. Invita il Sindaco a seguire la vicenda e a relazionare sull'evoluzione della situazione, in quanto trattasi di una problematica che va seguita attentamente. Accenna alla costituzione di un comitato a salvaguardia del Tribunale di Modica.

Risulta assente il C.C. Bonincontro - Presenti 15/20.

Il C.C. Carbone dichiara che trattasi di un'o.d.g. importante per la comunità, per evitare i disagi e il sovraffollamento al Tribunale di Ragusa. Ritiene giusta la lotta che si vuole fare. Ringrazia l'On. Minardo

B
AR

perchè sta lottando per il mantenimento di questa importante struttura. Invita a dare seguito a quanto c'è scritto nell'o.d.g., trasmettendolo a tutte le autorità in indirizzo. Dichiarò il proprio voto favorevole.

Il Sindaco relaziona sulla situazione attuale e sulle proposte di dividere il penale dal civile, cioè scorporare i due Tribunali per soddisfare le esigenze dei cittadini. Comunica che anche i Giudici di Pace sono stati soppressi dalla legge e possono essere mantenuti solo a spese dei Comuni, nel caso che le finanze comunali lo permettano.

Il C.C. Arrabito dichiara che è una cosa sbagliata sopprimere il Giudice di Pace, che offre un importante servizio ai cittadini. Auspica che rimanga tutto com'è e anche per quanto riguarda l'o.d.g. dichiara di non dividerlo appieno.

Il C.C. Aquilino lamenta il fatto che il Governo sta cercando di scardinare gli assetti democratici del Paese, di calpestare i diritti fondamentali della Costituzione. Contesta le scelte scellerate del Governo, fatte per ragioni economiche. Dichiarò di appellarsi affinché l'On. Minardo tuteli il Tribunale di Modica. Dichiarò il proprio voto favorevole.

Il Presidente nomina scrutatori i C.C.: **Arrabito – Ruta – Epiro** e mette ai voti l'o.d.g. in oggetto (**ALLEGATO 1**). L'esito della votazione è il seguente:

Presenti 15

- Astenuti 1 (Arrabito)
- Voti favorevoli 14

L'o.d.g. sul mantenimento del Tribunale di Modica e della sua Circoscrizione Giudiziaria è approvato.

Successivamente, il C.C. Lopes interviene per una comunicazione. Dichiarò di dare mandato all'A.C. affinché l'Ufficio Urbanistica fornisca dettagliata relazione sulla stradella della Forestale a Sampieri nella prossima seduta consiliare, non avendo avuto delucidazione da parte dell'Ass. all'Urbanistica.

Entra in aula il C.C. Cannata – Presenti 16/20.

Il C.C. Verdrame fa notare che nella rotatoria di Jungi si crea un intasamento quando è chiuso il passaggio a livello, per cui propone di prendere provvedimenti, mettendo un vigile alla rotatoria quando passa il treno, in modo da lasciare scorrere il traffico che va in altre direzioni.

Il Sindaco dà atto che trattasi di un problema di non facile soluzione, perchè ci sono i lavori in corso. Dà atto che si sta collaborando coi progettisti e l'Impresa per risolvere le problematiche, che nascono dallo svolgimento dei lavori.

Alle ore 19,40 la seduta è sciolta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Geom. *Amorino Rivillito*)



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dott.ssa *Francesca Sinatra*)
Francesca Sinatra

PREMESSO

che in data 13/08/2011 è stata emanata dal Parlamento nazionale Legge Delega perché il Governo proceda alla revisione delle circoscrizioni giudiziarie su tutto il territorio nazionale;

che tale revisione è ispirata più che da motivi giurisdizionali da motivi d'ordine economico, e nell'immediato è dettata nell'ambito di un progetto di razionalizzazione della spesa pubblica, ancorché non tenga in alcun conto la razionalizzazione propria territoriale delle spese del servizio giustizia;

che i principi dettati per tale revisione investono la esistenza di ben Tribunali non provinciali cosiddetti minori;

che i principi informativi rispondono solo a ragioni di natura statistica senza tenere nel dovuto conto le esigenze proprie del territorio e senza prendere atto, statisticamente, che tra i venti Tribunali più veloci ben tredici sono quelli piccoli che rispettano ragionevoli tempi di giustizia e non espongono lo Stato alle continue ed esose condanne in sede comunitaria;

che invero la riforma delle circoscrizioni giudiziarie va vista principalmente nell'ottica della razionalizzazione della organizzazione giurisdizionale e quindi della necessità del territorio di avere assicurato il servizio di giustizia in tempi ragionevoli;

che la riforma delle circoscrizioni giudiziarie non può non tenere in considerazione la necessità del territorio del Sud, esposto maggiormente all'aggressione di tipiche criminalità organizzate, ad avere presidi giudiziari

AR

efficienti più numerosi e più potenziati;

che è necessaria la conservazione di quei presidi giudiziari che nel tempo hanno maturato attraverso sedimentata e sofferta cultura della legalità, elevati standards di giustizia e sacche di civiltà tali da avere reso immune il loro territorio da infiltrazioni di criminalità organizzata;

che in tale contesto un territorio come quello della circoscrizione attuale del Tribunale di Modica, che vive una realtà diversa dalle altre realtà geografiche della Regione, perché inserito in un processo economico ad alto valore aggiunto, in mancanza di immediata struttura giudiziaria come quella odierna sarebbe più esposto all'assalto della criminalità perché più appetibile e reso più vulnerabile;

che peraltro la riforma non può non tenere conto delle strutture e della logistica delle attuali sedi, elementi necessari per giustificare la revisione delle circoscrizioni quale momento di razionalizzazione delle spese;

CONSIDERATO

che nell'ambito dei principi informativi della Legge Delega sono stabilite regole alternative alla individuazione delle circoscrizioni razionalizzate in campo provinciale, indice del tutto indicativo vista la riforma costituzionale già in itinere della soppressione delle province;

che tali regole individuano la revisione delle circoscrizioni sulla base di un numero minimo di popolazione soggetta alla circoscrizione giudiziaria per un numero minimo di magistrati da impegnare;

che l'attuale moderna efficiente struttura logistica del Tribunale di Modica è in

AD

grado di fare fronte, con costi proporzionalmente inferiori alla media dei costi delle circoscrizioni di riferimento statistico, all'allargamento del territorio circoscrizionale;

che, nel contempo, tale soluzione da una parte non porterebbe all'aggravio di spese ed oneri di lavoro rispetto al Tribunale di Ragusa, già oggi del tutto inadeguato strutturalmente alle esigenze di lavoro giudiziario e in prospettiva di riforma obbligato ad assorbire i carichi di lavoro della sopprimenda Sezione Distaccata di Vittoria, e dall'altra porterebbe a razionalizzare i carichi di lavoro del Tribunale di Siracusa, che per le stesse ragioni di riforma dovrà assorbire i carichi di lavoro delle sopprimende Sezioni Distaccate di Avola, Augusta e Lentini;

che l'accorpamento della Sezione Distaccata di Avola al Tribunale di Modica risponde ad un principio di razionalizzazione non solo di carattere economico-finanziario, ma soprattutto di carattere giurisdizionale;

che i Comuni interessati alla Sezione Distaccata di Avola sono oltre questo, quelli di Noto, Pachino, Portopalo e Rosolini;

che tutto il territorio della circoscrizione del Tribunale di Modica, interessato storicamente nel passato oltre che da presidi superiori di giustizia (grado di appello e di legittimità), ha saputo sempre garantire un livello di attività giudiziaria superiore alla media sia in qualità che in quantità, i cui risultati si sono tangibilmente concretizzati in termini di indiscussa cultura della legalità e di avanzata civiltà giuridica, immunizzandosi dai pericoli di infiltrazioni mafiose e di altri tipi di qualificata criminalità;

AR

che tale risultato va difeso perché la legalità è un bene che va difeso con il mantenimento delle strutture civili, prima fra tutte quella giudiziaria, che ne hanno assicurato la conquista;

che a seguito dei lavori del Consiglio Comunale di Modica tenuto presso il Palazzo di Città in data 14/10/2011, con la partecipazione e/o l'adesione, oltre che dei massimi esponenti della Magistratura presso il Tribunale, dei rappresentanti politici e/o istituzionali nazionali, regionali e provinciali, nonché dei Sindaci e Presidenti dei Consiglio Comunale o loro delegati dei Comuni della attuale circoscrizione giudiziaria, Modica Ispica Pozzallo e Scicli, del Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Modica, di Avvocati ed operatori giudiziari, dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali, dei rappresentanti delle categorie professionali e del mondo della produzione, che hanno contribuito durante l'approfondito e costruttivo dibattito a delineare la ferma e decisa difesa del Tribunale di Modica quale momento istituzionale necessario per la tutela del territorio in termini di legalità nonché in termini di sviluppo sociale e civile;

RILEVATO

che la Regione Siciliana gode costituzionalmente di un particolare assetto organizzativo territoriale in tema di giurisdizione (Art. 23 Statuto), ordinaria (ancorché ad oggi non ancora attuata) amministrativa (CGA) e contabile (Sezione Corte dei Conti), esposta come è all'aggressione continuo e quotidiano della Mafia;

che tale fenomeno criminale costituisce grave elemento destabilizzante sociale

e dell'ordine pubblico e grave momento sovversivo della sua economia, per cui si rende necessaria assicurare e incrementare la presenza costante delle strutture organizzative della giurisdizione, da un canto per conservare in certi territori insulari il buon livello di legalità raggiunto e dall'altro negli altri territori per rafforzare lo sforzo delle istituzioni tese ad imporre la legalità; che pertanto la Regione Siciliana ha diritto di essere sentita e di prendere posizione in tema di riforma delle circoscrizioni giudiziarie nel suo territorio; per quanto sopra premesso, considerato e rilevato, il Consiglio Comunale di.....

DELIBERA

1. di riaffermare e ribadire la necessità del mantenimento del Tribunale di Modica e della sua circoscrizione giudiziaria;
2. di impegnare il Presidente della Regione Siciliana e l'Assemblea Regionale perché esercitino il loro diritto istituzionale, nell'adempimento dei loro doveri di tutela del territorio in tema di giurisdizione e di difesa dall'aggressione mafiosa, a partecipare, anche con interventi di natura organizzativa mediante impiego di personale, alla realizzazione di una riforma che conservi le attuali circoscrizioni ancorché revisionate e semmai ad incrementarle in un contesto di maggiore dovuto sforzo contro la Mafia e altri tipi di criminalità ad essi collegati;
3. di invitare il Ministro della Giustizia e gli organi ministeriali competenti ad attivare una fase di necessaria concertazione con le

Autorità civili, giudiziarie, distrettuali e circoscrizionali, prima dell'adozione di alcun provvedimento di revisione che interessi il Tribunale di Modica;

4. di invitare le Autorità Giudiziarie Distrettuali a concertare con le Autorità civili e giudiziarie e forensi dei vari territori un progetto di revisione delle circoscrizioni giudiziarie attuali con la conservazione delle attuali ma con una redistribuzione più razionale dei territori circoscrizionali per una risposta efficiente ed in tempi ragionevoli alla domanda di giustizia;
5. di invitare le Autorità civili ed istituzionali dei Comuni di Avola, Noto, Rosolini, Pachino e Portopalo ad aderire al progetto di una nuova allargata composizione territoriale della circoscrizione giudiziaria di Modica per assicurare una amministrazione della giustizia più efficiente e più pronta, mediante pronunciamenti dei rispettivi Consigli Comunali;
6. di invitare i Sindaci o loro delegati dei Comuni dell'attuale circoscrizione e degli altri Comuni aderenti a costituirsi in Comitato operativo per promuovere i necessari contatti istituzionali e politici con le Autorità Nazionali, Regionali e Distrettuali ed accreditare il progetto di allargamento.

AR